

Verbale
della Riunione del Comitato Direttivo
tenutasi presso la Sede, Via Cernaia 8, Milano
il 23 maggio 1947 -

Sono presenti i Signori:

Marinotti bar. del Lav. Franco -	Presidente
Ferretti bar. del Lav. Antonio -	Membro
Davies col. Francis Thomas -	"
Reussler Jr. uff. Emilio	"
Baldini avv. Leonardo	"
Oddasso bar. del Lav. Francesco Mario	"
Allist William James	Consulente
Brughera comm. Mino	"

Assente giustificato il Collegio Sindacale.
Assume la Presidenza il Sig. bar. del Lav. Franco
Marinotti che invita a fungere da Segretario il
Sig. Avv. Leonardo Baldini!

Ordine del Giorno

- 1° Problemi generali
- 2° Problemi finanziari
- 3° Società controllate
- 4° Problemi tecnici
- 5° Varie

Il Presidente dà atto della validità della riunione ed invita il Comitato a discutere e deliberare sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

Tiene la parola il Sig. col. Davies, il quale si dichiara lieto di vedere il Sig. Marinotti riassumere la Presidenza del Comitato, ed in tal modo completamente coronata la nostra lunga attesa.

Tutti i membri del Comitato si associano calorosamente.

Il Sig. Marinotti ringrazia il col. Davies ed il Comitato per le amichevoli espressioni.



Il Sig. Cav. Baldini ricorda che la sua designazione a far parte del Comitato Direttivo aveva carattere temporaneo, in attesa che il Sig. Marinotti potesse riprendere il suo posto nel Comitato stesso.

Essendosi verificato questo auspicato evento, si dichiara più che ogni altro lieto di rassegnare le proprie dimissioni, ringraziando il Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordatagli.

Il Comitato prende atto e ringrazia l'Avv. Baldini per la sua fedele collaborazione.

Si passa quindi alla trattazione dell'Ordine del Giorno.

1° Problemi generali -

Il Sig. Sivetti formula i dati relativi alla produzione attuale di raion e di foico ed espone le previsioni per il futuro.

Il Sig. Marinotti ricorda che la produzione è particolarmente legata e vincolata dalle disponibilità di cellulosa.

Il Sig. Col. Davies ritiene opportuno che la Snia invii al Canada un tecnico di sua fiducia per esaminare la possibilità di importare cellulosa da quel Paese.

Il Comitato in attesa di decidere sulla proposta del Sig. Col. Davies, incarica il Sig. Alliet di telegrafare al Sig. Dixon della Courtaulas-Canada per interessarlo al problema. Il Sig. Marinotti ritiene che gli Americani non importano cellulosa dal Canada, ma è accertato invece che essi stanno acquistando del legname nel Canada per trasportarlo negli Stati Uniti per la fabbricazione di cellulosa. È cosa interessante che la Snia si occupi della cosa e cerchi di assicurarsi la continuità dei rifornimenti di cellulosa, anche su scala ridotta.

Il Sig. Col. Davies chiede informazioni circa la qualità della attuale produzione, ed il Sig. Marinotti dichiara che "le basse qualità" rappresentano attualmente oltre il 30% dell'intera produzione. In alcuni stabilimenti la produzione è ancora cattiva, particolarmente a Venaria Reale ed a Besano, mentre soddisfacente o buona in altri, come a Sava.

Il Sig. Turatti informa che furono vivamente interessati il Consiglio di Gestione e i Consigli di Fabbrica e le Commissioni, perché facciano attiva opera di persuasione presso gli operai, perché sentano il dovere di migliorare il loro rendimento, al quale in definitiva è legata anche la loro sorte.

Il Sig. Maronotti comunica che i rifornimenti di soda caustica devono preventivarsi in ragione di 8 mila Tonn. mese e che la Spett. Solway gli ha dato formali assicurazioni in tal senso.

Il Sig. Maronotti riferisce circa i colloqui avuti a Bruxelles con il Sig. Solway che si svolsero in un'atmosfera veramente amichevole.

La Solway ha dichiarato che aiuterà in ogni modo la Inia per lo sviluppo dei suoi programmi sia all'interno che all'estero ed in particolare per quanto si riferisce alla nuova impresa brasiliana.

Situazione A. K. U. - Il Sig. Maronotti espone i risultati ottenuti dal nostro incaricato Aw. Johnson a seguito dei suoi colloqui con il Sig. Kompkauzen.

2° Questioni finanziarie. -

Il Comitato esamina la situazione finanziaria della Società soprattutto in relazione agli effettuati investimenti e della disponibilità liquide.

Ritiene che per i bisogni del Gruppo Inia - Biso anche in relazione ai programmi ricostruttivi in corso, si dovrà contare su una disponibilità liquida o di pronto realizzo sui 4 o 5 miliardi.

Il Sig. Maronotti rileva che dei fondi furono investiti attraverso la concessione di prestiti ad industrie, sia pure offerenti sicure garanzie, ma ritiene opportuno abbandonare questa forma di impiego e ripartire i fondi stessi fra diversi Istituti di sicuro riposo.

Il Comitato si dichiara d'accordo con le proposte del Sig. Maronotti ed in tal senso saranno date disposizioni agli uffici responsabili.

Il Comitato è pure d'accordo che la situazione sia



17

71

costantemente sorvegliata, in modo che le nostre disponibilità siano sempre commisurate ai bisogni dell'attività aziendale, senza accantonamenti improduttivi e nel contempo sia diligentemente seguito l'andamento delle aziende, nelle quali furono investite le nostre partecipazioni.

3^a Società controllate.

"S. A. I. C. I." - Il Sig. Presidente, in relazione alle deliberazioni già prese dal Comitato, comunica di aver dato disposizioni alla Direzione della Società, perché questa si interessi per l'acquisto di altri terreni nei limiti previsti, per ora di 500 ettari, salvo procedere a nuove acquisizioni.

La Direzione della Saii ha preso contatto con alcuni proprietari di terreni contigui alla tenuta di Corvico, sa e per una certa aliquota i contratti furono già stipulati. Il prezzo si aggira sulle 150 mila lire per ettaro e la spesa per la preparazione dei terreni ai fini della coltivazione della canna, è prevista in lire 150 mila circa per ettaro.

Signone - Il Sig. Brughera riferisce che egli ha continuato, secondo l'incarico ricevuto ad acquistare azioni Signone, e che la partecipazione della Saii, attualmente, raggiunge all'incirca il 57% del capitale sociale. Sottoporrà proposta per l'acquisto di altri pacchetti, con che è presumibile che la nostra partecipazione si avvicini ben presto al previsto 75% circa del capitale.

Il Sig. Marinotti riferisce circa i programmi di questa Società, la quale ha assicurato lavoro per un anno e mezzo, tanto che si sta esaminando l'opportunità di aumentare le ore lavorative ed ampliare i mezzi di produzione. Il bilancio di questa Società, per l'esercizio 1946, accusa una non rilevante perdita, mentre si dovrebbe prevedere che l'esercizio 1947 porterà qualche beneficio, secondo i dati forniti dall'ing. De Pifani. Comunque la situazione del Signone deve essere attentamente esaminata, perché la sua organizzazione è pesante, specie nel settore direttivo.

ed i costi di produzione sono molto elevati.

In merito ai telai Schulzer informa che la Ditta svizzera ha già ceduto le sue licenze di brevetto agli americani, ma che comunque si è impegnata di trattare con la Inia quando si disporrà a concedere licenze ed a fornire macchinari nei Paesi europei.

M. M. M. - Il Sig. Heussler riferisce che i lavori per l'ampliamento dello stabilimento di Merone continuano in modo soddisfacente, in base ai programmi deliberati. Dichiarò che sarebbe molto contento se si potessero installare in questa officina delle macchine F. N. F. ma che vi sono serie difficoltà per ottenerle.

Segnala la opportunità di ottenere dalla Pratt. Comptaulds la cessione di quelle macchine di filatura che essa sta per sostituire con le F. N. F. e che potrebbero essere inserite nella nuova attrezzatura di Merone.

Il Sig. Mbarinotti riconfermando il proprio parere, altre volte espresso, ritiene necessario che venga fissato un piano ben preciso di tutto il programma di lavoro e che la responsabilità dell'attuazione di tali programmi sia affidata a tecnici di valore.

Il Sig. Heussler risponde che i lavori procedono secondo i suggerimenti avuti dai signori Gire e Sal. Freeman, e con il controllo di tecnici della Inia.

Il Sig. Col. Davies ripete circa la sua recente visita allo Stabilimento di Merone, sulla situazione dei lavori e sulla modesta produzione in atto. Egli ritiene che vi siano favorevoli possibilità per un impianto moderno di maglieria, ma tutto ciò è subordinato alla possibilità di avere a capo degli uomini di valore, sia nel campo tecnico, sia nel campo amministrativo e commerciale con definite responsabilità.

Il Sig. Heussler dichiara che egli è disposto ad assumere la responsabilità di portare la buon termine l'impresa e di gestirla con la più diligente cura, facendo affidamento



sulla collaborazione dei suoi colleghi e dei tecnici della Ima.

La gestione è ora affidata ai Signori Santoro e Salari, che la seguono con una grande sollecitudine. Dichiarano che sarebbe grato alla I. G. Courtaulds se potesse mettere a disposizione della I. G. M. M. M. la collaborazione del Sig. Salpeman. Il Sig. Col. Davies dichiara di prendere in considerazione la richiesta del Sig. Heussler, ma ritiene opportuno che si estenda la ricerca di tecnici di alta classe anche in Svizzera, in Francia ed in Germania.

Il Sig. Heussler invita il Comitato ad esaminare nuovamente la convenienza di disinteressarsi dello stabilimento di Poggio Emilia. La situazione di questo stabilimento è assai pesante ed il suo rendimento assai scarso, ciò in dipendenza di molte cause: l'impiego di materia prima diversa dalle fibre tessili artificiali, la qualità intrinseca della produzione e le continue difficoltà che si incontrano nello svolgimento dei rapporti interni di lavoro. Chiede quindi, l'autorizzazione ad iniziare trattative per la alienazione dello stabilimento che potrebbero essere condotte sulla base di 200 milioni di lire. I fondi che si possono ricavare da questa operazione verrebbero impiegati con più favorevoli risultati nel potenziamento di Oberone.

Il Comitato, dopo lunga discussione, si dichiara unanimemente d'accordo su questi punti:

Il Sig. Heussler assumerà la responsabilità della esecuzione dei programmi deliberati;

curerà l'assunzione di persone esperte cui affidare la direzione dei vari settori, sia amministrativi, sia tecnici e commerciali;

il sig. Heussler è autorizzato ad iniziare le trattative per la alienazione dello stabilimento di Poggio Emilia;

Il Sig. Salari Max è autorizzato a recarsi in Inghilterra presso gli stabilimenti Courtaulds per il periodo

necessario a completare la sua preparazione e specializzazione professionale.

Il Comitato ringrazia vivamente la Bourtauld's per l'ospitalità che vorrà accordare al Sig. Saleari.

Coordinamento officine meccaniche.

Il Sig. Presidente comunica che il coordinamento delle officine meccaniche "Signone", - "Silm", ed "Ubita", è allo studio. Evidente opportuno che ogni decisione al riguardo sia procrastinata in relazione all'incremento in atto della nostra partecipazione azionaria nella Società Signone, affidato alle cure del Sig. Comm. Brughera. Contemporaneamente si studierà la situazione della Commissionaria Silm, anche sotto il profilo giuridico, nei confronti della Smia.

Gisa - Il Prof. Oddasso riprende sulla situazione finanziaria della Società. In merito all'eventuale aumento del capitale, sul quale argomento egli ha avuto un esauriente scambio di idee con il Sig. Presidente Maurinotti, ritiene di portare a riserva la rivalutazione delle attività per conguaglio monetario, limitando pertanto l'onere fiscale conseguente al 18% fino a tanto che si riterrà opportuno trasferire queste riserve al capitale, soddisfacendo, soltanto in questo momento, l'ulteriore 10% della speciale imposta. Seguendo la linea di condotta adottata dalla Smia, egli ritiene che il capitale potrà essere aumentato da Lit. 257.125.000, a Lit. 1.285.625.000, = Egli illustra i risultati dell'esercizio ed i dati che dovranno formare base per la redazione del bilancio che potrà chiudersi con un utile, tale da consentire la distribuzione di un dividendo pari all'8% circa, calcolato sul capitale più riserve. L'Assemblea potrà essere convocata entro il mese di giugno.

Il Comitato si dichiara d'accordo su quanto esposto dal Sig. Oddasso salvo diverse decisioni che si dovessero prendere in conseguenza dei nuovi provvedimenti



facili che sono allo studio presso i competenti Ministeri.

4° Problemi tecnici. -

Il Presidente comunica il testo di un telegramma pervenuto dalla Srett. Courtaulds in merito al brevetto I. R. S. e che riassume i risultati delle trattative svolte a Londra circa la libertà di sfruttamento di tale brevetto. Queste trattative dovrebbero concludersi o nella libertà commerciale mondiale totale, o nella libertà commerciale mondiale totale ad esclusione della Scandinavia. Il Presidente ha motivo di ritenere che il brevetto I. R. S. in Scandinavia scada nel 1950 e da questa data esso diventi di pubblico dominio. Quindi è di avviso che la Srett. Courtaulds disponga subito per la redazione di uno schema di contratto che consideri le due ipotesi. Se i risultati saranno favorevoli, sarà necessario studiare immediatamente le modalità per effettuare il pagamento previsto, parte in dollari, parte in azioni Iria Toscana. Nello stesso tempo dovrà essere studiata e definita la situazione A.K.U. -

Il Comitato si dichiara d'accordo su quanto esposto dal Honor Presidente, al quale affida la definizione dei vari rapporti esaminati, valendosi della collaborazione dei Honor archivio storico digitale
Comune di Torviscosa Scretti - Bruochera - ed Allutt.

Produzione all'acetato. - Il Sig. Col. Davis riconferma il suo pensiero, cioè che sia dannoso per la Iria non estendere la propria attività anche nel campo della produzione di fibre tessili all'acetato.

Il Sig. Madinotti dichiara che il problema è di alto interesse ed al quale egli porta da tempo la sua più viva attenzione. Egli ritiene, comunque, opportuno attendere il ritorno dall'America del Sig. Sgo. Stanfreddini col quale si riserva di esaminare a fondo il problema per la sua concreta realizzazione. Nel frattempo darà disposizioni perché i tecnici della Iria inizino subito i loro studi al riguardo, in modo da avere predisposti tutti gli elementi necessari per un definitivo giudizio.

Il Col. Davies consiglia che gli studi vengano anche estesi alle possibilità di avere il macchinario necessario e di assicurare il fabbisogno di materie prime.

Il Comitato si dichiara pienamente d'accordo sull'altro essendovi a deliberare il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
G. M. S.

Il Presidente
G. M. S.

Verbale

Sella Riunione del Comitato Direttivo tenutasi presso la Sede, via Cernaia 8 - Milano - il 12 settembre 1947. -

Sono presenti i Signori:

Marinotti bar. del Lav. Franco
Ferretti bar. del Lav. Antonio
Davies Col. Francis Thomas
Oddasso Prof. bar. del Lav. F. Mario
Henssler Sr. Ing. Emilio
i Consulenti Signori:
Allitt J. William
Brubera Comm. Mario

Assente giustificato il Collegio Sindacale.

Assume la Presidenza il Sig. bar. del Lav. Marinotti che invita a fungere da Segretario il Sig. Ing. Emilio Henssler.

Ordine del giorno

- 1° Problemi generali;
- 2° Problemi della produzione;
- 3° Rapporti Società controllate;
- 4° Tariffe.

Il Presidente dà atto della validità della riunione ed invita il Comitato a discutere e deliberare sugli



oggetti all'Ordine del giorno.
1° Problemi generali -

Produzione mondiale. - Il Presidente illustra la situazione ^{mondiale} della produzione di rayon come risulta dai dati statistici ufficiali. Il Sig. Col. Davis ritiene che i dati riferentisi alla produzione francese non siano esatti e si potrà interessare il Sig. Duvois per il loro accertamento.

Il Presidente rileva che, come sempre, i dati ufficiali sono relativi e che quindi debbano essere valutati con criteri di approssimazione; comunque offrono sufficienti basi di orientamento.

Cellulosa. - Il Presidente segnala che il prezzo della cellulosa tende ad un progressivo aumento sul mercato internazionale e quindi ritiene opportuno che la nostra produzione venga contenuta, anziché aumentata. Fa rilevare come il contingente di cellulosa dell'industria francese sia sproporzionato rispetto all'effettiva produzione della stessa. Sul fatto egli ha richiamato l'attenzione dei rappresentanti della Filles de Saais e della Societe Lyonnaise e si riserva di intrattenere sull'argomento il Sig. Puyot allo scopo di trovare una base di reciproca soddisfazione. Esprime i suoi dubbi sulla possibilità di realizzazione del piano Monnet, così come previsto per il 1950 per il nostro settore, in quanto esso richiede una disponibilità di cellulosa che non si potrà avere.

Ripercussione della non convertibilità della sterlina. - Il Presidente rileva le dannose conseguenze che il provvedimento inglese ha recato allo sviluppo dei nostri scambi ed in particolare per l'incremento delle vendite Stahresiose.

Si da notare che noi vendiamo prevalentemente nell'area della sterlina ed acquistiamo nell'area del dollaro.

Le stesse dannose ripercussioni devono essere sentite

dagli Stati Uniti, i quali vengono praticamente esclusi dai mercati europei. Egli ritiene che sarebbe augurabile la formazione di un blocco europeo legato all'Inghilterra ed ai suoi Domini per ampliare la zona d'impiego della sterlina con la conseguente facilitazione degli interscambi.

Impianto Brasile - Il Presidente comunica ed illustra le basi dell'accordo stipulato con il Gruppo finanziario brasiliano per la realizzazione del nuovo impianto di fisco e di ragion. Come corrispettivo del nostro apporto che si riassume nella fornitura di macchinari e nella direzione tecnica ed organizzativa dell'impianto, il Gruppo brasiliano riconoscerà alla Inia una quota di partecipazione al capitale della nuova Società nella percentuale del 25%, suscettibile di aumento, ed un pagamento in dollari per il residuo.

Problemi relativi all'aumento del capitale sociale. - Il Presidente riferisce in merito ai colloqui da esso avuti nei circoli ufficiali di Roma. Le materie riguardanti l'adeguamento dei capitali della Società, e allo studio dei competenti organi governativi. Sembra che i coefficienti di rivalutazione delle attività saranno portati a 15-17 volte i valori 1938 e che gli oneri fiscali, in caso di aumento di capitale, contro utilizzo dei saldi attivi risultanti dalla rivalutazione, siano ridotti ad aliquote modeste a titolo di imposte di registro e quindi con la contemporanea abrogazione del decreto sulla devoluzione dello Stato del 25% sui saldi attivi passati la capitale.

Situazione di cassa. - A richiesta del Sig. Presidente il Sig. Alliet ritiene che la situazione di cassa è pesante e che la Società non dispone di fondi liquidi sufficienti al fabbisogno ed ai preventivi di spesa calcolati in via di previsione dal Comitato nelle precedenti delibere. Il Presidente infirma di aver dato di

disposizioni perché venga ridotto il più possibile il ritmo di acquisti e sigillate rigorosamente tutte le spese. Egli segnala che è in corso di definizione un importante affare di esportazione di nostri prodotti in Cecoslovacchia per un rilevante importo realizzabile entro breve termine e che gli ordini già definiti dell'Italia virosa superano il 50% della produzione. Se questi ordini, come è prevedibile, avranno un progressivo incremento, la situazione di liquidità sarà notevolmente migliorata e tale da consentirci la riduzione in parte anche degli stocks formati nel precedente periodo di maggiore contrazione delle vendite.

Tuttavia si potrà contare sulla realizzazione ed utilizzo dei titoli di proprietà per una somma che si aggira sui 400 milioni.

Il Comitato prende atto delle dichiarazioni del Presidente, approva le disposizioni date e si dichiara d'accordo perché siano prontamente esaminate tutte le possibilità di realizzo, onde assicurare la necessaria liquidità di Tesoreria, autorizzando occorrendo, la conclusione di operazioni finanziarie con le nostre affiliate.

2° Problemi di produzione -

Produzione fisco - Fisco - Stocks - Archivio storico digitale Comune di Torviscosa - Il Sig. Col.

Davis richiama l'attenzione del Comitato sull'opportunità di sviluppare la produzione di fisco tanto in viscoso del quale vi è in America forte richiesta.

Il Presidente osserva che tale processo è collegato con la possibilità di standardizzazione della tintura la quale trova ostacolo nella modesta produzione italiana di fisco e nella non buona qualità dei prodotti chimici impiegati in questa operazione. Egli è di avviso, invece, di sviluppare la tintura in Salsina. Comunque il problema può formare oggetto di un particolare studio valendosi della specifica competenza del Sig. Brock.

Il prezzo del fisco in Italia si aggira sulle L. 500.

al Sig. - Il Presidente ritiene che il prezzo debba essere
admentato sulle L. 650 - al Sig. - La cosa formerà
oggetto di un prossimo esame in sede Istituzionale.

Il Presidente comunica che in relazione al ritmo
dell'attuale produzione e rispetto alla contrazione
delle vendite, lo stock dei nostri prodotti aumenta
in proporzioni notevoli. Comunica i dati relativi
ed assicura di aver dato disposizioni perché si proce-
da al taglio dei prodotti ragioni di bassa qualità:
questo allo scopo di difendere la buona reputazio-
ne della Società sui mercati. Purtroppo la produ-
zione accusa all'incirca il 80% di cattive o inferio-
re qualità, il che ha dannose conseguenze sui ri-
cerchi. Egli ritiene che la bassa qualità sia dovuta
principalmente a dei fattori tecnici, quale la in-
sufficiente concentrazione soda, ecc. oltre che alla
negligente lavorazione da parte dei lavoratori.

La Inia che, per prima ha lanciato la produ-
zione del fuoco, ed ha per lungo tempo mantenu-
to un primato di qualità sui mercati, deve
difendere in tutti i modi questa posizione.

A questo punto viene introdotta alla riunione
il Sig. Ing. Brosti al quale vengono contestati i
rilevati del Sig. Presidente ed al quale si richie-
dono informazioni in proposito.

Il Sig. Ing. Brosti dichiara che la Direzione Ge-
nerale tecnica si interessa con la più viva attenzio-
ne del problema e che già si sono ottenuti notevoli
miglioramenti nelle varie officine.

Per quanto riguarda la produzione del rayon,
la situazione si presenta in modo differente e le
cause dei rilevati inconvenienti sono varie. All'o-
rigine ha influito l'irregolare od insufficiente
processo delle concentrazioni, ma ora tutta la par-
te chimica è messa a punto. Gli inconvenienti si
manifestano soprattutto nei reparti filatura, ritorcitu-
ra e finissaggio, il che deriva sia dalla insufficiente

manutenzione dei macchinari durante il periodo della guerra, sia per negligenza delle maestranze. Ha disposto per una maggiore sorveglianza in tutti questi reparti, interessando all'uopo vecchi e fidati operai e capi e la situazione va sensibilmente migliorando.

Il Presidente approva queste direttive ed afferma che esse devono essere diligentemente perseguite anche se per ottenere un miglioramento della produzione, si debbano maggiorare i costi.

A domanda del Sig. Col. Davies, il Sig. Crosti risponde che l'attuale attrezzatura tecnica, se sottoposta a diligente manutenzione, può rispondere alle volute esigenze ancora per molti anni e conferma che tale è l'opinione del Direttore Generale Tecnico Dr. Pellegrini.

Il Presidente comunica che lo Stabilimento di Sava dà una soddisfacente produzione pur disponendo della stessa attrezzatura industriale delle altre officine e ciò dipende dalla capacità della Direzione e dalla maggiore vigilanza. La stessa cosa si può affermare per lo Stabilimento di Bieta.

Il Presidente dichiara d'accordo con il Sig. Davies che le attuali installazioni di filatura hanno bisogno di essere aggiornate tenendo presente le innovazioni che saranno consentite dall'applicazione del nuovo processo T. B. P. -

Esprime l'opportunità che venga abbandonata la filatura in bobine per dar luogo allo sviluppo della filatura in fascette. Naturalmente una integrale revisione delle installazioni implica una ingente spesa che, nella situazione attuale dei costi, può valutarsi all'incirca sui 30-40 miliardi.

Il Presidente rileva la necessità che sia effettuato un esatto controllo dei mezzi di ricambio, il cui

stock, disseminati nelle varie officine, sono certamente eccessivi e che si possano ottenere delle grandi economie attraverso un generale sordordinamento dei vari magazzini, disponendo la alienazione di quanto risulterà esuberante.

Il Sig. Brosti è incaricato di esaminare questo ultimo problema.

Il Sig. Col. Davies osserva che conviene arrestare le officine piuttosto che produrre male. Ricorda che quello che era nel 1939 ritenuto filato di alta tenacità, oggi rappresenta un requisito normale dei prodotti richiesti sul mercato. Osserva che presso lo Stabilimento Esataulds al Canada è in uso di pubblicare le proteste ed i reclami della clientela sulla cattiva qualità dei prodotti.

Il Presidente ritiene che questa intelligente forma di pubblicità debba essere attuata anche presso le nostre officine in modo da stimulare dirigenti e maestranze a compiere il proprio dovere.

Produzione Stabilimenti meccanici. -

Il Presidente ritiene che si debba coordinare l'attività di tutti i nostri stabilimenti meccanici, allo scopo di attuare i vasti programmi di trasformazione della nostra attrezzatura industriale indirizzandoli al perfezionamento ed alla fabbricazione di macchine tessili e rendendoli idonei ad affrontare i programmi costruttivi connessi con il brevetto I. B. P. - Comunica che lo Stabilimento dell'Alita lavora per le macchine di filatura destinate alla ricostruzione dello Stabilimento di Napoli. Occorre anche per questo un preciso programma di lavoro con rigoroso rispetto dei termini di consegna.

Le Officine "Film" hanno del lavoro assicurato per circa 18 mesi ed il Signone per circa due anni.

Il Sig. Davies ritiene necessario che venga costituito un organismo di coordinamento da tutto questo la-

voro, particolarmente in vista della creazione di un tipo standardizzato di macchine di filatura.

3° Rapporti Società controllate. -

Patto consortile Tabriscosa - Rapporti Cisa-Chatillon. - Il Presidente comunica che l'appato deficitario della Cisa rilevato nel decorso esercizio nei confronti della Consorzata Chatillon in applicazione delle quote fissate del patto consortile è ora completamente eliminato. Ne deriva che la situazione Cisa nell'ambito consortile deve essere riveduta e ripristinata in base all'originario rapporto.

A suo tempo si riconsidererà la convenienza di rinnovare il Consorzio, in attesa, la Cisa avrà provveduto alla ricostruzione dei propri impianti distrutti o danneggiati dalla guerra e si saranno potute valutare le risultati ottenute dall'applicazione del brevetto J. B. P.

Il Comitato ritiene che, in base a questi elementi, si potrà meglio orientarsi sulla convenienza di prorogare l'accordo consortile, pur esprimendo il proprio avviso di massima sfavorevole alla rinnovazione.

Signone. - Il Presidente riferisce che l'andamento di questa archivio storico digitale comune di Torviscosa Azienda durante il 1° semestre del corrente anno è assai poco favorevole. Ha quel che preoccupazione circa la capacità amministrativa e tecnica delle persone preposte alla direzione, mentre deve riconoscere le qualità commerciali.

È opportuno seguire molto diligentemente l'opera della Direzione ed esaminare tutte le possibilità perché l'Azienda venga impostata su basi tecniche ed economiche eliminando, come in parte già di fatto, il personale esuberante o contro produttivo.

Infine, circa il trattamento economico in atto dei Dirigenti del Signone e ritiene opportuno di rinviare per qualche tempo la revisione, in attesa degli sviluppi dell'azienda.

È doverosamente osservare che la situazione attuale risente del difficile e caotico periodo della guerra.

Il Sig. Allitt - membro del Consiglio di Amministrazione della Signone - spiega che i non confortevoli risultati economici della gestione di pesano anche dal fatto che i prezzi di vendita furono fissati senza un'esausta analisi e valutazione dei costi di produzione, tanto che in alcuni casi non solo non vi fu alcun margine di utile, ma il lavoro risultò in netta perdita.

Il Sig. Allitt ravvisa l'opportunità che le somme anticipate dalla Inia al Signone non siano considerate a titolo di finanziamento, ma a titolo di anticipazione sulla considerevole quantità di macchinario in corso di fabbricazione per i bisogni del Gruppo Inia.

Il Sig. Presidente fa osservare che i prezzi dei macchinari fabbricati in Italia sono all'incirca al 50% dei prezzi internazionali.

Il Comitato prende atto delle fatte comunicazioni e dopo ampia discussione, esprime il proprio avviso che i nostri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione della Signone intensifichino il loro controllo su tutto l'andamento dell'Azieda, al fine di suggerire quei provvedimenti che si rendessero necessari per la sua migliore organizzazione.

M. M. M. - Il Sig. Hensler riferisce sulla situazione di questa Azieda con particolare riguardo alla situazione dello Stabilimento di Boggio Comilia. Egli rileva il serio stato della mano d'opera che contrasta con la inderogabile necessità di ridurre la produzione come conseguenza della contrazione delle vendite e della cattiva qualità dei prodotti, dovuta in parte alla recessione strutturale industriale che ha molto sofferto per

ha insufficiente manutenzione durante il periodo bellico, ed in parte dal mal volere delle macchine.

Tale situazione ha quindi bisogno di una straordinaria revisione che si potrà attuare gradualmente e, nel frattempo dovranno essere esaminate tutte le possibilità per la riduzione della mano d'opera esuberante e per potere giungere alla alienazione dello Stabilimento stesso.

Comunica che a quest'ultimo scopo ha preso contatto con il Sig. Brock, il quale ha manifestato il suo interesse all'affare e che egli vorrebbe perfezionare in collaborazione con il botanificio Ocese.

Il Sig. Henzler ricorda come di alto interesse della M.M.M. poter installare nelle proprie officine la J.N.F. non che le macchine per il tricotage provenienti dalla smobilitazione delle Officine Bourtauld e che in Italia possono avere attualmente utile impiego.

Il Col. Davis ritiene che questa fornitura, da parte della Bourtauld sia possibile, ma che comunque la manifattura Maghieri Milano al fine di modernizzare i propri impianti debba considerare anche la possibilità di rifornirsi all'infuori della Bourtauld. Il Presidente ritiene che se si può ottenere la fornitura da parte della Hst. Bourtauld questo risponda nel modo migliore e più sollecito alle necessità delle M.M.M. e quindi consiglia che la cosa sia portata a buon fine.

Il Sig. Davis prega il Sig. Albini di volersi occupare della cosa, per quanto riguarda la macchina J.N.F. prendendo contatto con il Sig. Maccotti e mettendosi in relazione con Londra per quanto riguarda il macchinario Bourtauld.

Sanital Français. - Il Sig. Col. Davis dà alcune informazioni in merito alla situazione di questa Società e chiede al Comitato se ravvisi l'opportunità di far nominare un rappresentante suo nel consiglio di Amministrazione. Il Presidente ritiene tale nomina interessante ed

attuabile non appena saranno note le disposizioni del trattato di pace Italia - Francia.

Il Comitato pregherà il Sig. Duos di esaminare la cosa e predisporre quanto fosse necessario per la sua attuazione.

Si dichiara d'accordo, a richiesta del Sig. Col. Davis, in merito ad un'eventuale partecipazione Inia nella France Bayon.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo di parlare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Il Segretario

[Signature]

Il Presidente
[Signature]

Hauscher



No. 8152 di repertorio
VISTO PER LA VIDIMAZIONE ANNUALE
Milano, 17 Dicembre 1947



[Signature]
[Signature]

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Verbale
della Riunione del Comitato Direttivo
tenutasi presso la Sede, via Cernaia n. 8
Milano - il 16 gennaio 1948 - ore 11-

Sono presenti i Signori:
Marinotti bar. del Lav. Franco -
Terreti bar. del Lav. Antonio -
Davis Col. Francis Thomas -
Henssler Jr. uff. Emilio -
Oddasso bar. del Lav. prof. T. Mario -

Presidente
Membro
"
"
"

Sono pure presenti i Signori:
Baldini av. Leonardo

Brughera Comm. Abino
 Allett W. James

Assente giustificato il Collegio Sindacale.
 Assume la Presidenza il Sig. Morinotti, bar. del Cav.
 Franco che invita a fungere da Segretario il Sig. Cav.
 Leonardo Baldini.

Ordine del Giorno

- 1° Comunicazioni del Presidente;
- 2° Delega poteri in relazione a provvedimenti di carattere urgente e riservato;
- 3° Organizzazione uffici statistici;
- 4° Aumento capitale;
- 5° Produzione e vendite;
- 6° Organizzazione "Manifattura";
- 7° Partecipazione Olcese;
- 8° Situazione M. M. M.;
- 9° Sistemazione Ufficio di Roma.

Il Presidente dà atto della validità della riunione ed invita il Comitato a discutere e deliberare sugli oggetti all'Ordine del giorno.

1° Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente in relazione ad una lettera ricevuta dal Sig. Haubury William, certamente ispirata da notizie pervenutegli dall'Italia, ritiene di poter dedurre che da parte di taluno dei suoi colleghi di Comitato, siano state mosse delle osservazioni nei suoi riguardi circa il metodo adottato di collaborazione.

Il rilievo, sostanzialmente, si concreta in questo: di non essere tenuti al corrente delle iniziative che egli deve prendere nell'ambito delle gravi responsabilità di capo della azienda, e di discontinuità nei periodi conitati di consultazione collegiale. Egli desidera che questi eventuali rilievi siano chiaramente e sinceramente formulati, allo scopo di eliminare ogni malinteso e riportare il nostro comune lavoro in un piano di reciproca confidenza. Egli afferma di non

essersi mai rifiutato di sentire su qualunque argomento interessante la vita dell'Azienda l'opinione dei suoi colleghi, come di averli sempre informati su tutte le questioni di qualche interesse.

Al Presidente compete il dovere e la responsabilità di promuovere tutte le iniziative che si inquadrano nell'indirizzo generale dell'Azienda e tutti i problemi, per il necessario coordinamento del lavoro, devono passare attraverso il suo vaglio personale prima di essere sottoposti all'esame ed al giudizio del Comitato.

Il Col. Davis dichiara di riconoscere questi alti compiti affidati al Presidente, al quale non è mai mancata l'assoluta fiducia dei colleghi ed è rimesso al suo squisito senso di responsabilità il dovere di informare i suoi più vicini collaboratori su tutte le questioni che possono interessare la vita dell'Azienda e sull'indirizzo generale di alta politica che egli intende perseguire.

Il Presidente chiede che cosa il Sig. Col. Davis intenda per alta politica, e se con tale espressione egli vuole riferirsi ai programmi ed alle iniziative interessanti la nostra azienda nei Paesi stranieri.

Il Sig. Col. Davis dichiara che non intendeva di riferirsi, in particolare, a questi problemi, ma a tutti quelli di interesse generale che per la loro importanza, possono influire sulla compattezza economica della società e seriamente impegnarla.

Il Presidente conferma che i suoi colleghi sono sempre stati informati sulle direttive e sulle iniziative che rivestono carattere di particolare rilievo e quindi gli riuscirebbe di viva sorpresa pensare che gli si possono muovere appunti di mancata collaborazione o di esclusivo accentramento. Naturalmente, egli deve rivendicare quei poteri che gli sono conferiti dallo Statuto, e che sono per lui indispensabili da una necessaria unità di indirizzo, intanto che nel seno della Azienda si assume



e si individua, quasi completamente,
il carico delle responsabilità.

I membri del Comitato dichiarano che essi non hanno mai avuto difficoltà di intrattenersi con il Sig. Presidente su tutti gli argomenti ritenuti comunque interessanti. L'Azienda è lieta di poter confermare che la loro completa fiducia nel Presidente non è mai venuta a mancare.

Il Sig. Ferruti, in particolare, dichiara che del Presidente ha avuto il compito di intrattenere i rapporti con le Commissioni dei lavoratori e di vigilare sulla produzione; compiti che egli ritiene di aver assolto nel migliore modo consentitogli, ragguagliando su ogni cosa il Presidente.

Il Presidente prende atto con piacere dei sentimenti espressi dai suoi colleghi, e li ricambia cordualmente ed a conclusione del dibattito, ritiene sfortunato che il Comitato si riunisca, in quanto possibile, almeno una volta al mes, in sede ed in un altro luogo, in tal modo egli avrà la possibilità di relazionare i propri colleghi sull'andamento della gestione con maggiore frequenza e discutere con essi tutte le direttive di carattere generale.

2° Poteri in relazione a provvedimenti di carattere urgente o riservato.

Il Presidente espone come gli organi responsabili della gestione siano talvolta costretti ad affrontare la definizione dei rapporti di carattere eccezionale interessanti la vita e la difesa dell'Azienda. L'urgenza di tali interventi di fronte anche a nobiliti già in atto e della delicatezza e riservatezza dei rapporti a cui si riferiscono, non consentono di poter far ricorso, di volta in volta, a normali deliberazioni degli organi rappresentativi della Società con specificazione del soggetto, e perciò si ravvisa l'opportunità che venga deferito nominativamente ad uno o più membri del Comitato Direttivo, il particolare incarico della definizione dei rapporti indicati nelle promesse con poteri di mandato

fiduciario e discrezionale;
 di costituire all'uopo, anche per le esigenze a venire,
 un fondo speciale, nei limiti e con le modalità che il
 Comitato intenderà di fissare.

Il Comitato ad unanimità delibera:

a) di provvedere all'accantonamento di un fondo
 speciale destinato alle erogazioni per gli scati e per le
 necessità indicate nella proposta presidenziale, entro
 il limite massimo di L. 0.45% dell'importo complessivo
 lordo del fatturato diretto "Inia Tivosa", e della quota
 Inia sul fatturato "Tabernosa", con decorrenza dal 1° gen-
 naio 1947.

b) di delegare al Presidente bar. del Cav. Franco Maria
 notti e all'Amministratore Delegato bar. del Cav. Auto-
 mio Ferretti l'incarico di definire, anche disgiunta-
 mente, tutti i rapporti a loro insindacabile giudizio
 ritenuti, ora e in futuro, di carattere urgente e riserva-
 to in conformità alle premesse, con facoltà di attingere
 il necessario fabbisogno finanziario dal fondo come so-
 pra costituito, e disporre in via strettamente fiduciaria e
 discrezionale, senza obbligo di rigore di forma, né di
 documentale giustificazione.

3° Organizzazione uffici statistici.

Il Col. archivio storico digitale
Comune di Torviscosa Davis raccomanda che l'ordine del giorno
 sia comunicato tempestivamente ai membri del Co-
 mitato suffragato da esaurienti dati statistici, in ma-
 do da avere la possibilità di un esame approfondi-
 to su ogni problema in discussione. Il Presidente si
 dichiara d'accordo. Il rilievo può essere riferito sol-
 tanto a questa seduta, perché, per ogni altra, la procedu-
 ra è stata scrupolosamente seguita.

La seduta odierna è dominata da un argomento
 di preminente importanza e precisamente l'aumento
 del capitale sociale. Tutti gli altri argomenti vengono
 trattati per incidenza e per l'opportunità che in occasione
 delle periodiche sedute del Comitato si faccia anche un
 esame di tutte le situazioni interessanti la gestione.



Ad ogni modo, per il futuro, ci atterremo scrupolosamente alla tradizionale procedura.

In relazione alla comunicazione dei dati statistici, è necessario che questa avvenga con assoluta discrezione e limitata ai membri del Comitato, evitando che vengano diffusi fra troppi uffici dipendenti. A tale scopo crede necessario che questi dati statistici vengano raccolti e controllati da uno speciale ufficio riservato della Presidenza.

Il Prof. Oddasso rileva l'opportunità che tale procedura sia adottata anche nei riguardi della corrispondenza riservata. Il Comitato si dichiara perfettamente d'accordo su quanto sopra rilevato e domanda al Sig. Presidente la creazione e la organizzazione di tale ufficio.

Il Presidente dichiara che tutti i dati, nessuno eccettuato, sono sempre stati messi a disposizione del Sig. Diletto, il quale conferma che ogni sua attività al riguardo è scrupolosamente esaudita da parte degli uffici responsabili.

4°: Quarantamento capitale.

Il Presidente ricorda e riassume quanto egli ebbe ad esporre in archivio storico digitale argomento agli Onorvoli colleghi:

La cosa formò oggetto anche di una sua lunga e dettagliata relazione fatta al Sig. Seldon. Egli ha proposto l'aumento del capitale non tanto per necessità urgenti di cassa - che meno lo preoccupano, in quanto ritiene che alle necessarie liquidità di tesoreria si possa provvedere con la realizzazione degli stocks o con la vendita di titoli ed altre operazioni finanziarie sugli stessi, o con la vendita di cellulosa ecc. - quanto per due ragioni preminenti che egli così sintetizza: ragioni fisiologiche e sociali; ragioni formali di estetica di bilancio che consentano un adeguamento, sia pure parziale, del capitale sociale alla realtà patrimoniale dell'Azienda che esso rappre-

scelta.

Vi sono delle ragioni particolari che lo consigliano, di natura fiscale, in quanto non si deve dare la sensazione al fisco che la Società possiede ancora delle formidabili riserve occulte, facilmente rilevabili di fronte alle opere di ricostruzione ed alle molteplici iniziative industriali in atto di opportunità sociale, perché il sacrificio che si chiede agli azionisti chiamati alla sottoscrizione del nuovo capitale liquido avrà favorevole ripercussione di fronte alle crescenti richieste da parte dei lavoratori dipendenti, che devono essere fatti consapevoli delle gravi difficoltà del momento. È appunto in danno consentire di utilizzare, allo stesso scopo, la rivalutazione delle nostre riserve, tanto più che le due operazioni, a quanto ci è dato di sapere, prima le future deliberazioni governative, saranno inscindibilmente connesse.

L'operazione tornerà utile anche ai fini della compilazione dei nostri bilanci, nei quali diventa sempre più difficile mascherare il sur plus degli utili, ufficialmente denunciati.

Il Prof. Oddasso ritiene più che utile, necessario ed urgente richiedere l'aumento di capitale per le ragioni esposte dal Sig. Presidente e prevalentemente per ragioni fiscali, in quanto la situazione in questo campo, si fa sempre più difficile.

Finora non conosciamo quali saranno i provvedimenti che il Governo intenderà di promulgare in questa materia, si sa soltanto che un progetto è allo studio. Esso dovrà certamente facilitare queste operazioni, anche per ragioni di onestà pubblica e per mettere le imprese in grado di compilare i propri bilanci su situazioni patrimoniali e finanziarie più aderenti al vero.

Il Prof. Oddasso illustra alcuni suoi criteri pratici per la compilazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1947.



Il Sig. Col. Davis dichiara che non ha avuto tempo di studiare tutti gli aspetti del problema e che egli darà al più presto una risposta della Slett. Courtaulds. La situazione in Italia è profondamente diversa da quella inglese. La Società dispone di notevoli riserve, egli non comprende come sia strettamente necessario richiamare nuovo denaro. Il Sig. Oddasso risponde che le riserve non sono tali da consentire lo scopo desiderato. Se rivalutazioni di quote ed il passaggio a capitale, mediante eventuale assegnazione di azioni gratuite, ora vietata dalla legge, verrebbe considerata quale distribuzione di utili soggetti all'onerosissima imposta di R. N. - Il Signor Ferretti osserva che nell'attuale situazione italiana, l'attribuire forti benefici agli azionisti, anche sotto forma di assegnazione gratuite di azioni, avrebbe subito una campagna di nuove richieste da parte delle masse lavoratrici, con pericolose ripercussioni sui costi.

Interpellato, il Sig. Allitti dichiara che il problema interessa tutte le grandi imprese italiane e che la normalizzazione dei bilanci è legata all'adeguamento dei valori patrimoniali.

Il Sig. Col. Davis chiede se vi sia la possibilità di ottenere i necessari finanziamenti attraverso l'emissione di obbligazioni.

Interpellato in argomento, il sig. Brughera espone le difficoltà che si oppongono a tali soluzioni, non solo perché in questo momento il mercato italiano è male orientato verso tal genere di operazioni, ma queste generalmente prevedono la convertibilità delle obbligazioni in azioni e quindi in definitiva un aumento di capitale.

In tale coscienza, la Slett. Courtaulds sarebbe costretta a sottoscrivere le obbligazioni, se non vuole in futuro perdere la sua attuale posizione nei confronti del capitale sociale.

Il Presidente riferisce al Comitato che tanto il Gruppo francese, quanto i maggiori azionisti italiani da lui interpellati si sono dichiarati d'accordo per l'aumento del capitale nelle forme e con le modalità considerate e quindi praticamente l'operazione è subordinata alla decisione della Gest. Bourtauld.

Egli afferma che è suo desiderio che la Bourtauld abbia nella nostra Società la più forte partecipazione possibile e che essa può contare, a questo scopo, sul più vivo ed amichevole interessamento, anche per chi ritiene di grande interesse per la Snia stringere con la Bourtauld sempre più forti vincoli di collaborazione che egli considera preziosa per oggi e per il futuro.

Il Comitato intervenendo nella discussione del problema, si dichiara unanimamente d'accordo con quanto ebbe ad esporre il Presidente e tiene a confermare i sentimenti espressi nei riguardi della Società Bourtauld.

Il Col. Davis ringrazia e dice che la Snia può contare, come per il passato, sull'amicizia della Bourtauld, si riserva di informare i propri colleghi di Londra su tutti i problemi esaminati e conta di poter dare una risposta concreta entro breve termine. Trattanto ritiene che sia necessario insistere presso il Governo italiano perché siano emanati provvedimenti atti a facilitare l'adeguamento dei capitali e la normalizzazione dei bilanci.

5° Produzione e vendite. -

Il Presidente rileva che, secondo le statistiche, si può constatare che rispetto alla produzione mondiale di rayon, l'Italia tiene il secondo posto.

Il Col. Davis riferisce che, nella sua recente visita a Osarno Madano, ha constatato che la produzione non è affatto buona. Aggiunge che nei suoi recenti viaggi all'estero (America - Australia) ha rilevato che il buon nome della Snia varia la qualità dei prodotti, è molto basso. A questo punto il Presidente invita a partecipare



alla riunione il Sig. Ing. Brotti.

L'Ing. Brotti afferma che si sta curando con ogni mezzo per il miglioramento della produzione, e che qualche buon risultato si è ottenuto, specie per quanto riguarda la produzione in matasse. Si è rilevato qualche inconveniente nel processo di solforazione ed altri dipendenti soprattutto dalla negligente manipolazione. Procede anche con soddisfazione il lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. La produzione su conchiude.

Il Presidente informa che vi sono ancora molti reclami da parte della clientela. Le Direzioni e le Commissioni operaie sono state informate di ciò, ma ritiene utilissimo che tali reclami siano portati anche alla diretta conoscenza degli operai, mediante affissione dei reclami stessi nelle singole officine. Richiama l'attenzione dell'Ing. Brotti sulla necessità di selezionare il personale con l'esclusione di quello di scarso o cattivo rendimento, chiedendo, allo scopo, la solidarietà e la collaborazione delle Commissioni operaie, le quali devono riconoscere come tutto ciò sia di vitale importanza nell'interesse stesso dei lavoratori.

Quisquid che si possa arrivare allo sblocco dei licenziamenti del quale intendiamo usare solo per il risanamento della produzione.

Il Col. Davies ricorda che i lamentati inconvenienti dipendono certamente dal cattivo comportamento della mano d'opera, ma anche da cause meccaniche.

Il Presidente rileva che, per quanto riguarda la produzione di ferro, l'Italia, cui si deve l'iniziativa del lancio di questo prodotto, occupa attualmente soltanto il 4° posto rispetto alla produzione mondiale.

Il costo è certo troppo elevato a causa prevalente-

mente dell'alto costo della mano d'opera. Esso potrebbe sensibilmente ridursi se si potesse incrementare il volume della produzione: problema questo che dovrà essere affrontato anche se ciò importerà una sensibile riduzione dei margini di guadagno.

Il Prof. Oddasso riferisce in merito alla produzione della "bisa tirosa": la produzione dello Stabilimento di Bieta si mantiene buona, meno buona quella di Boma e di Padova, pur riscontrandosi qualche progressivo miglioramento.

Le cause sono le stesse rilevate negli stabilimenti Lino, ma i reclami sono meno numerosi.

6.° Organizzazione "Italviscosa", -

Il Presidente riferisce sull'organizzazione di vendita "Italviscosa" sui vari mercati del mondo.

Il Col. Davies dichiara che nei suoi recenti viaggi all'estero ha constatato che tale organizzazione non è molto soddisfacente. Il Prof. Oddasso riconosce che l'italviscosa non è un organismo perfetto, ma che bisogna tener presente anche le grandi difficoltà che essa deve superare, nell'attuale, incerta situazione del mercato.

Essa non ha potuto forzare il collocamento dei nostri prodotti anche per la non buona qualità degli stessi.

Il Presidente aggiunge che è necessario trasformare l'attuale organizzazione, nel senso di sostituire ai tradizionali rappresentanti fissi, organismi mercantili i quali hanno maggiore iniziativa: oggi di fronte alle crescenti difficoltà di esportazione, dovute soprattutto a ragioni valutarie, occorre creare l'affare e portarlo a termine attraverso molteplici forme di scambio.

7.° Partecipazione Olcese. -

Il Presidente conferma l'opinione da esso espressa e condivisa dagli onorevoli rappresentanti della Comunità che un grande organismo di produzione, quale la Lino, deve essere affiancato da un grande organismo



di trasimazione, tale da assicurare
in ogni evenienza un notevole asso-

limento dei nostri prodotti e facilitare il colloca-
mento degli stessi sul mercato sotto forma di filati.

Giorda che la Inia possiede una forte participa-
zione azionaria del cotonificio Vitoio Olcese, ma
non tale da assicurare il controllo dello stesso.

Il cotonificio Olcese è certamente uno dei più po-
tenti complessi industriali nel settore della filatura
ed è una azienda sana e molto bene attrezzata
tecnicamente.

La Inia ha quindi interesse di assumere il
controllo, tanto più che questa operazione, nella situa-
zione attuale, non richiede un eccessivo impiego
finanziario.

Date le contingenti difficoltà di carattere finan-
ziario, l'operazione può essere affrontata attraverso
la conclusione di particolari accordi con gli attuali
possessori di due notevoli pacchetti azionari Olcese e
precisamente il Sig. Giulio Brusadelli, in rappresen-
taza del cotonificio F.lli Dell'Acqua e il Sig. Giulio
Cova in rappresentanza dell'Unione Manifatture
di Parabrago.

La immediata cessione delle azioni Olcese da
parte del cotonificio Dell'Acqua potrebbe avvenire
contro fornitura di nostri prodotti, ripartite nel tempo.

Il pacchetto azionario Olcese posseduto dall'Unio-
ne Manifatture di Parabrago potrebbe essere scambia-
to con azioni del cotonificio di Strambius, in nostro
portafoglio per circa il 95%, dopo una diligente valutazione
delle consistenze patrimoniali di quest'ultima Azienda.

Il Comitato, dopo ampia discussione, si dichiara d'ac-
cordo sul programma illustrato dal Signor Presidente
e delega il Comm. Polbrati, assistito dal Comm. Brughe-
ra, di prendere contatto con il Comm. Brusadelli e
con il Comm. Cova per la sua più sollecita e comemen-
te attuazione.

8. N. N. N. -

Il Sig. Houssler riferisce sull'andamento della Società e sui provvedimenti presi per procedere alla revisione e straordinaria manutenzione dello Stabilimento di Beggio Emilia con la conseguente riduzione della mano d'opera esuberante.

Il Sig. Houssler richiama l'attenzione del Comitato sul progetto altre volte deliberato ed inteso a rendere autonomo lo stabilimento di Moxone. In tal modo la proprietà e la gestione M. M. M. sarebbe limitata al solo stabilimento di Beggio Emilia, così che presentandosi l'opportuna occasione di liberarsi di tale officina, l'operazione di trasferimento sarebbe molto facilitata.

Il Comitato si dichiara d'accordo su tale programma di massima. Si dichiara pure d'accordo per l'apertura di un credito in sterline sulla piazza di Londra per dare esecuzione al deliberato acquisto delle macchine di maglieria.

9. Sistemazione uffici di Roma. -

Il Presidente riferisce sull'opportunità di dare all'ufficio di Roma una sede staccata da quella della Casa.

Questo potrà dare occasione per procedere ad una nuova organizzazione all'ufficio stesso che presenta qualche deficienza, soprattutto per quanto si riferisce agli organi direttivi ed al personale subordinato.

Il Comitato si dichiara d'accordo.

Nessun altro essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo di parlare, il Presidente dichiara chiusa la seduta, alle ore 13. -

Il Segretario
N. N. N.

Il Presidente
M. M. M.



Verbale della riunione del Comitato Direttivo tenutasi a Londra presso la Courtaulds - S. Martin, s-le grand 16 - il giorno 16 febbraio 1948 ore 15-

Sono presenti i Signori:
Maurinotti bar. del Lav. Franco
Veretti bar. del Lav. Antonio
Davies col. Francis Thomas
Henssler Jr. Hoff. Emilio
Oddasso bar. del Lav. Prof. Mario
F. assistenti e Signori:
Brughera Comm. Mario
Baldini Av. Leonardo
Allet W. James

Presidente
Membro
"
"
"

Ordine del giorno

- 1. Problemi di carattere generale:
Produzione
Politica dei prezzi
2. Situazione finanziaria;
3. Organizzazione delle vendite;
4. Nuovi impieghi all'estero;
5. Aumento capitale;
6. Situazione Società controllate;
7. Tasse eventuali.

Assume la Presidenza il Sig. bar. del Lav. Franco cui rinviata che chiama a fungere da Segretario il Sig. Av. Leonardo Baldini e constatata la validità della riunione invita il Comitato alla trattazione dell'ordine del giorno.

1. Problemi di carattere generale.

Produzione - Politica dei prezzi -

Il Presidente riferisce in merito alla produzione mondiale della fibra tessili artificiali ed alle loro

applicazioni. Dichiarò di grande interesse incrementare la produzione del fisco e di studiare i mezzi più idonei per il collocamento sui mercati internazionali, anche se ciò imponga una notevole riduzione dei margini di guadagno.

In un diligente elaborato statistico che viene esibito al Comitato, sono considerati i consumi pro-capite in tutti i Paesi e le possibilità che i mercati offrono per una futura espansione della nostra attività commerciale. Occorre alle molteplici possibilità tecniche di impiego di fibre artificiali, di sole o combinate a fibre naturali ed alle risorse potenziali che la India possiede attraverso i suoi impianti chimici non utilizzati per la fabbricazione del fisco.

A questo punto interviene alla riunione il Sig. Hambury Williams. Egli prende la parola per porgerci il suo cordiale benvenuto ai suoi amici italiani e spera che tali riunioni possano frequentemente ^{ripetersi} sia a Londra, sia a Parigi, o in Italia, seguendo una vecchia e grata tradizione dell'antiquerra.

Il Presidente ringrazia il Sig. Hambury Williams per le ^{amichevoli} espressioni e per la signorile ospitalità accordata a lui ed a tutti i suoi colleghi a Londra.

Il Sig. Hambury Williams ricorda la oltre ventennale sua collaborazione con il Sig. Marinotti ed il Comm. Hensler e dichiara che la sua fiducia nel Presidente Marinotti e nei suoi amici restò sempre solida e ferma attraverso le vicende del tempo.

Egli afferma che scopo di ognuno fu sempre quello di salvaguardare gli interessi della Società e dei suoi azionisti e che a questo fine fu sempre informata l'opera loro con piena lealtà e franchezza.

La Sua Società è un'organizzazione completa e di alta classe sotto tutti gli aspetti e quindi merita la fidu-

na che Londra ha sempre avuta in essa. È convinto che dalla nostra amichevole ed intima collaborazione ne deriveranno, anche per il futuro, sempre più utili risultati.

Il Presidente prende atto con molta soddisfazione di questi apprezzamenti che assumono un valore inestimabile per l'autorità della persona che li esprime. Ricorda come la Iria abbia dovuto superare momenti estremamente difficili, non da date recenti, ma ben dal 1950 quando si trovava in stato di gravissima crisi tecnica e commerciale, e come oggi essa era presente e per la sua consistenza patrimoniale e per la sua organizzazione, una impresa dalle basi solide e sane. Essa riassume in sé quasi la figura di una Società holding, attraverso le rilevanti partecipazioni che possiede in importanti imprese italiane.

A questo punto egli afferma la piena autonomia dei suoi poteri, quale capo responsabile della impresa e la necessità che l'opera dei suoi collaboratori si svolga in armonia con gli indirizzi ed i programmi da esso elaborati, come sempre fatto per il passato.

Il Sig. Stanbury Williams risponde che egli considera il Sig. Abaxinotti il capo effettivo della Impresa e che nessuno ha mai voluto limitare quelle funzioni che gli furono demandate con assoluta fiducia, anche perché a lui risiedono tutte le conseguenti responsabilità. Pur riconoscendo che vi possono essere metodi diversi di amministrazione fra l'Inghilterra e l'Italia, egli ravvisa la necessità che l'organizzazione della Iria possa essere preordinata in modo che l'assenza, anche temporanea del suo Presidente, non influisca sulla regolare continuità della gestione. Ed è a questo scopo che egli auspica che le persone ed i collaboratori più vicini ed a lui più devoti, siano tenuti al corrente di tutto.

problemi ed affari sociali, affinché la loro opera possa esplicarsi con piena conoscenza ed efficacia.

Il Presidente conferma che egli ha sempre tenuto al corrente i propri colleghi degli affari della Società, ma come ebbe ad esprimersi in altra riunione vi sono dei problemi e delle situazioni che devono essere affidate al senso di responsabilità ed alla sensibilità del capo dell'Impresa. In sostanza egli sostiene che più andare avanti bisogna tornare un po' indietro e rimettere le cose come in altri tempi. L'Italia non è l'Inghilterra: ogni paese ha i suoi metodi che in generale sono dettati da necessità psicologiche dell'ambiente.

A questo punto il Presidente espone a grandi linee il proprio pensiero in merito ai vari problemi che interessano la Società e le sue future prospettive, sia nel campo della organizzazione tecnica, sia nel campo finanziario-economico, ecc.

Il Sr. Conway Williams chiede al Presidente quali siano le sue previsioni in ordine alle future possibilità di sviluppo delle fibre tessili artificiali.

Il Presidente dichiara che la situazione politica e sociale nel mondo domina la situazione economica e che in tutti i Paesi si accentua lo sfruttamento delle risorse locali, sia nel campo delle materie prime (cellulosa) sia nel campo dei prodotti chimici e sintetici con una conseguente diminuzione dell'impiego del cotone.

L'economia di tutti i Paesi sarà certamente una economia controllata o pianificata.

Il Col. Davis richiama l'attenzione del Comitato sul fatto che in America vi è un grande sviluppo della produzione dell'acetato e ritiene che il fenomeno deve essere tenuto in considerazione anche dalla nostra Società. Il Presidente riconosce l'interesse di tale problema che è favorito dalle risorse minerarie di taluni Paesi, mentre

L'Italia ne è deputaria. La cosa deve essere comunque tenuta in evidenza per una possibile futura realizzazione, la quale purtroppo, esige una considerevole disponibilità di mezzi finanziari.

Altro problema interessante è quello della fabbricazione del naylon. Rispondendo a richiesta del Sig. Hambury Williams, il Presidente dichiara che dal punto di vista qualitativo la nostra produzione non ha raggiunto ancora i requisiti desiderati e che per ciò è necessario curare, con ogni più drastico mezzo, la messa a punto degli impianti e la riqualificazione della mano d'opera. Questa lascia ancora molto a desiderare, particolarmente nei settori di filatura e finissaggio.

Il Sig. Hambury Williams rileva la eccessiva quantità degli stocks.

Il Presidente si dichiara d'accordo ed espone le disposizioni da esso già emanate allo scopo di alleggerire tali depositi, ed illustra vari accorgimenti tecnici da esso suggeriti per la migliore utilizzazione dei prodotti.

Il Sig. Col. James dichiara che si deve compiere ogni sforzo per liberarsi degli stocks di bassa qualità, indirizzandosi verso mercati meno esigenti, come quelli dell'estremo oriente, ed evitare l'invio sui mercati qualificati. Seguisce la possibilità di collocare del flocio in India, la cui produzione è così molto limitata e l'opportunità, all'itopo, di prendere contatto con il Sig. Carruthers della Board of Trade Britannique.

Il Sig. Hambury Williams prende atto con piacere delle interessanti comunicazioni del Presidente e susandosi di doverci assentare, tiene a rinnovare al Presidente ed ai suoi colleghi le espressioni della sua inalterata amicizia.

2° Situazione finanziaria. -

Il Presidente riferisce sui risultati della gestione 1947.

Il Sig. Col. Davis rileva che le riserve sono calcolate in misura insufficiente, soprattutto nei confronti degli ammortamenti.

Il Presidente illustra il sistema fiscale italiano che disciplina la impostazione delle riserve e che sono proporzionate alla entità del capitale. Soltanto con un aumento di capitale si potranno impostare adeguate riserve e ciò senza incorrere in gravi oneri fiscali.

La situazione finanziaria è buona, in quanto la Società dispone del valore degli stocks, la cui realizzazione può in ogni momento soddisfare le esigenze di cassa. Egli assicura che per le eventuali necessità transitorie di fondi liquidi, la Banca d'Italia consentirà alla Società un abitero di credito fino a due miliardi di lire.

Il Cav. Oddero confida che in seguito all'aumento del capitale, contro versamento di danaro liquido, i debiti, soprattutto accesi per spese di carattere eccezionale, come quelle riferenti ai nuovi impianti ed alle nuove partecipazioni, saranno estinti e si potrà contare su una eccedenza di cassa.

3° Organizzazione delle vendite. ~

Il Sig. Col. Davis ha rilevato che il bourgeoisie Venete Italviscosa manca di iniziativa e che la sua organizzazione all'estero è insufficiente. Criticando di interesse della Società costituire in tutti i Paesi ove esistono rilevanti possibilità di collocare i nostri prodotti ed in particolare negli Stati Uniti una propria organizzazione di vendita attraverso la costituzione di piccole Società commerciali da affidare a maniere sicure.

Il Presidente risponde che gli inconvenienti rilevati dal Sig. Col. Davis in merito all'attività che l'Italviscosa svolge all'estero, non dipende tanto da mancanza di iniziativa, quanto dal concorso di interessi differenti tra le Consociate.

È d'accordo di creare all'estero nostre autonome organizzazioni di vendite.

4° Nuovi impianti all'estero. -

Il Presidente espone a grandi linee il proprio pensiero in merito all'opportunità di realizzare nuovi impianti all'estero e riferisce sulle trattative in corso per quanto riguarda il Brasile e l'Argentina.

In tutte queste iniziative egli spera di poter contare sulla partecipazione della Courtaulds e del Comptoir. Il programma si basa sull'apporto della nostra esperienza tecnica, sulla fornitura di macchinari contro corrispettivo di adeguate partecipazioni al capitale delle costituenti imprese.


A questo punto il Presidente prega il consigliere Arretti di continuare nella lettura della relazione scritta, la quale attraverso dati statistici e diagrammi riassume la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, l'andamento della produzione e delle vendite, lo stato dei lavori in corso per la revisione dei nostri impianti, nonché tutte le provvidenze attuate nel campo della assistenza sociale.

La seduta è tolta alle ore 18 e rinviata per il proseguimento ai giorni 17 corrente, alle ore 15 nella stessa Sede.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente


Il Segretario



Verbale

Della riunione del Comitato Direttivo tenutasi a Londra presso la Courtaulds - S. Martin, s. le grand 16.

Proseguimento seduta del 17 febbraio 1948 - ore 15. -

Sono presenti i Signori:
 Marinotti bar. del Sav. Franco -
 Ferretti bar. del Sav. Antonio -
 Davies bar. Francis Thomas -
 Henster Jr. uff. Emilio -
 Oddasso bar. del Sav. Prof. Felice

Presidente
 Membro

Vi assistono i Signori:
 Brughera Comm. Gino
 Baldini au. Leonardo
 Allitt W. James

Ordine del Giorno

- 1° Problemi di carattere generale.
 { Produzione
 { Politica dei prezzi;
- 2° Situazione finanziaria;
- 3° Organizzazione delle rendite;
- 4° Nuovi impieghi all'estero
- 5° Aumento capitale
- 6° Situazione Società controllate
- 7° Varie eventuali.

Si rivede la trattazione dell'Ordine del Giorno.

5° Aumento capitale.

Il Presidente ringrazia i Signori rappresentanti della Courtaulds per la loro adesione all'aumento del capitale sociale e per la rinnovata prova di fiducia. Confida nella sollecita autorizzazione da parte della Banca d'Inghilterra.

Passa quindi ad illustrare a grandi linee il programma di tale operazione e tutte le possibilità che le leggi italiane offrono attualmente senza incorrere in gravosi oneri fiscali soprattutto in tema di rivalutazione. La materia dovrebbe formare oggetto di una nuova imminente legge a carattere più liberale e quindi sarà opportuno attendere la pubblicazione di questa, prima di attuare definitivamente il progetto.

6: Situazione Società controllate.
"Silva"

Il Presidente informa che detto Stabilimento marcia al 100% della sua capacità produttiva. Invece nell'attività diretta della Sma, non fa dei propri bilanci, ma la gestione è attiva, sia pure con margini inferiori ai ricami internazionali.

"Olcese"

Il Presidente riferisce che le pratiche dirette ad aumentare la nostra partecipazione in questa Società, allo scopo di assicurarci un controllo, sono prossime a concludersi. Questa Impresa rappresenta da sola un decimo dell'intera capacità produttiva della filatura cotoniera italiana. L'operazione prevede lo scambio di azioni Olcese contro fornitura di nostri prodotti e di azioni Botonificio Olcese contro azioni del Botonificio di Trambrino in nostro portafoglio. Essa è seguita con molta diligenza dal Sig. Piero Solbrati, assistito dal Comm. Brughera. Agli effetti di determinare il giusto compenso per il lavoro compiuto dal Sig. Solbrati, il Presidente ritiene che tale compenso possa essere fissato in ragione del 1% sul valore dei beni di scambio. Il Comitato si dichiara d'accordo.

"M. N. N."

Il Sig. Henzler riferisce che la situazione non è mutata dopo l'ultima riunione del Comitato. Lo Stabilimento di Coggio rappresenta sempre la più acuita preoccupazione. Il carico della mano d'opera è eccessivo e si sta attuando un programma per una graduale riduzione che trova però forte opposizione nell'ambiente considerato fra i più accesi in Italia.

Pertanto continua il lavoro di revisione degli impianti che hanno molto sofferto per la insufficiente manutenzione durante il periodo bellico.

Purtroppo gli affari sono contratti ed i costi elevatissimi di contro ad una progressiva flessione dei prezzi.

di vendita.

"Saici."

Il Presidente riferisce sulla gestione di tale Società. Per quanto riguarda il settore industriale che si può considerare perfettamente ricostruito nelle sue installazioni essenziali, l'andamento del lavoro è normale e la cellulosa di canna trova regolare e soddisfacente impiego in tutte le nostre officine. Gli inconvenienti maggiori ci derivano dalla organizzazione agricola, la quale accusa un forte sommarcio di mano d'opera. Si dovrà pensare ad una rilevante riduzione di questa mano d'opera che ora grava con una massa di circa 1400 lavoratori in più del fabbisogno.

Il Presidente spera di risolvere questo grave problema che trova ostacolo in ragione di carattere sociale ed assicura di avere, allo scopo, anziché promettevi trattative con i competenti organi sindacali.

Per quanto riguarda l'impiego della residua massa lavorativa egli pensa di procedere ad una nuova organizzazione di lavoro, sostituendo l'attuale gestione ad economia con la creazione di cooperative di produttori, alle quali verrebbe affidata la coltivazione della canna con le norme di un normale appalto, in forza del quale la Società assumerebbe l'impegno di pagare il prodotto consegnato ad un determinato prezzo. Fortunatamente la produzione unitaria per ettaro si è sempre mantenuta al disotto del livello minimo previsto, il che impone la necessità di riesaminare i sistemi tecnici agrari finora adottati.

Nota che una gran parte del terreno risente ancora delle devastazioni per inondazioni compiute dai tedeschi.

La produzione di cellulosa attraverso l'impiego di canna gentile di faggio ed altre essenze legnose, si può

calcolare amata verso le tonnellate per mese.

È in funzione anche l'impianto per l'estrazione dell'alcole, il cui ricavo è falcidiato dalle onerosissime imposte di fabbricazione.

In ogni caso il bilancio della Paici accusa qualche beneficio se i prezzi della cellulosa saranno calcolati alla stregua dei prezzi internazionali.

Il Sig. Col. Davies, a questo punto, rileva che i prezzi internazionali della cellulosa sono enormi, specie se si raffronti con il prezzo del fisco.

Egli ritiene che sarebbe utile promuovere una azione comune in campo internazionale diretta al ribasso di tale prezzo.

Il Presidente si dichiara d'accordo.

Egli riferisce sul suo recente viaggio in Svezia. Non ha mancato in quella circostanza di segnalare a questi industriali, come l'elevato prezzo della cellulosa e le limitazioni valutarie (prezzo di pagamento in dollari) sono di grave ostacolo per la continuità e lo sviluppo dei nostri rapporti.

Questo comportamento favorirà fatalmente le iniziative in ogni singolo paese consumatore, dirette alla creazione di impianti di cellulosa sfruttando le risorse boschive locali. L'esempio di Corniola dà ai produttori svedesi serie preoccupazioni, tanto che i rapporti negli ultimi tempi si sono volti con noi in un clima di maggiore coerenza.

Il Presidente comunica che la Paici ha acquistato circa mille ettari di terreno nel Tavolere della Puglia per sperimentare la coltivazione delle piante di eucaliptus.

Prima di chiudere la discussione il Presidente tiene nuovamente a ringraziare anche il Col. Davies, per la calorosa ed amichevole accoglienza riservata a lui e ai suoi colleghi.

Dopo di che nell'atto di andarsene da deliberare e

nessuno più audendo di parlare, il Presidente dichiara
chiusa la seduta alle ore 17.

Il Segretario

Carone

Il Presidente

Carone

Verbale

della Riunione del Comitato Direttivo te-
nutasi a Roma il 31 Marzo 1948 presso
la Sede della "Cisa-Viscosa".

archivio storico digitale
comune di Torviscas

Sono presenti i Signori:

Marinotti bar. del Sav. Franco	Presidente
Ferretti bar. del Sav. Antonio	Membro
Davis col. Francis Thomas	"
Henstler Jr. col. Emilio	"
Oddasso bar. del Sav. Prof. Mario	"

Vi assistono i Signori:

Baldini avv. Leonardo
Brugna comm. Mario
Allott W. James

Ordine del Giorno

- 1° Situazione mondiale della nostra industria;
- 2° Situazione industriale Inia;
- 3° Situazione commerciale;
- 4° Situazione finanziaria ed aumento capitale;
- 5° Esame del bilancio al 31 dicembre 1947;
- 6° Situazione Società consociate;
- 7° Varie eventuali.

Assume la Presidenza il Sig. bar. del Sav. Franco Ma-
rinotti che chiama a fungere da Segretario l'avv. Leonar-
do Baldini.

Prima di aprire la seduta il Presidente si dichiara
lieto di dare il benvenuto ai suoi colleghi nella capitale

della Nazione che si avvia con coraggio alla propria restaurazione dopo il tragico periodo della guerra.

Il Sig. Col. Davis ringrazia il Presidente e si dichiara felice di partecipare a questa riunione a Roma che interpreta di buono auspicio.

Il Prof. Oddasso aggiunge amichevoli parole di saluto.

Si passa quindi alla trattazione dell'Ordine del giorno.

1° Situazione mondiale della nostra industria

Il Presidente passa in rassegna la situazione dell'industria delle fibre tessili artificiali nel mondo ed illustra i dati statistici riferendosi ai vari mercati. Egli inquadra chiaramente nella situazione mondiale, tutte le possibilità che si presentano alle iniziative della nostra Società, sia nel campo commerciale, sia nel campo industriale.

Il Presidente, conferma, in particolare, l'opinione già espressa in precedenti riunioni, sulle larghe possibilità attualmente offerte per la installazione di uno stabilimento di produzione negli Stati Uniti, dato atto che la produzione statunitense è ancora insufficiente per soddisfare il fabbisogno di questo grande Paese e si presentano nuove possibilità di sbocchi su questo mercato.

A domanda del Sig. Henstock, il Presidente dichiara che in tal senso vi sono in corso dei concreti programmi che prevedono il nostro apporto tecnico ed il finanziamento americano. Tale programma sarà meglio approfondito in loco in occasione della sua prossima visita agli Stati Uniti, per la quale gli sono state concesse le necessarie autorizzazioni.

Il Presidente riferisce in merito alla visita effettuata negli Stati Uniti dal Vice Direttore Generale. L'ambiente industriale si è mostrato molto riservato, particolarmente l'American Viscose Corporation.

In quei circoli industriali non si vede favorevolmente

la costruzione in Italia delle macchine I. R. P. - Il nostro tecnico, comunque, ha avuto la più netta opinione che lo stato della nostra attrezzatura tecnica non è arretrato rispetto alle similari attrezzature americane.

Il Presidente riferisce circa la sua recente visita alla Inia in Spagna. Egli tiene a sottolineare la calorosa ed amichevole accoglienza avuta sia da parte dei rappresentanti della Inia, sia da parte di tutte le Autorità del Paese. Gli Spagnoli sono diventati amici che riconoscono il grande aiuto ricevuto dalla Inia ed hanno la più viva ammirazione per le alte capacità tecniche ed organizzative della nostra Società.

Tale riconoscimento ha avuto una favorevole repercussione in Argentina, anche in ordine alla attuazione dei nuovi impianti in quel Paese.

Il Prof. Oddasso che ha accompagnato il Presidente nella sua visita in Spagna, si sente in dovere di confermare l'ammirazione espressa dagli Spagnoli per le realizzazioni che la Inia ha saputo ottenere nel loro Paese e che sono veramente magnifiche sotto tutti gli aspetti: architettonici, tecnici ed organizzativi.

Gli Spagnoli hanno tenuto a dimostrare la loro viva gratitudine verso il nostro Presidente e verso i suoi collaboratori per l'aiuto costantemente offerto durante il periodo della guerra e nelle difficili condizioni conseguenti alla stessa.

Il Presidente continua dichiarando che, insieme col Prof. Oddasso, egli ha visitato delle vaste zone coperte da foreste di eucaliptus. Il Governo spagnolo ha già concesso un diritto di sfruttamento di ben 15 mila ettari ed ha proclamato questo affare di interesse nazionale.

In questa particolare favorevole situazione, la Inia sta predisponendo un progetto per la costruzione di un



impulso di cellulosa e che essa intende di realizzare con la collaborazione della Sni e la partecipazione della Sbray.

Il Prof. Oddasso conferma l'opportunità che la Sni intervenga in questo programma, anche perché ciò si darà la possibilità di impiegare utilmente i nostri dividendi, dato il divieto di trasferirli dalla Spagna in Italia.

L'iniziativa spagnola, nel campo della cellulosa, unita alle altre del genere ci metterà in condizioni di non sottometterci alle draconiane esigenze della industria svedese e potrà darci il mezzo per sviluppare lo scambio dei nostri macchinari contro fornitura di legname.

2.° Situazione industriale Sni. ~

Il Presidente dichiara che a suo avviso il costo del fisco è troppo elevato in Italia e questo preoccupa di fronte alla diminuzione dei prezzi internazionali di questo prodotto. Egli ritiene che passato il critico periodo che precede le elezioni politiche in Italia, si dovrà elaborare un programma per intensificare la produzione di fisco e per il suo maggiore impiego sia sul mercato interno sia sui mercati stranieri.

A domanda del Sig. Col. Davies, il Presidente riconosce che questa campagna di espansione del fisco troverà degli ostacoli da parte dei produttori da parte dei produttori del cotone. Sarebbe desiderabile un'opera di controllo da parte del Governo per contenere le importazioni di cotone in Italia in una aliquota ragionevole, tale da non togliere la possibilità di vita e di sviluppo ad una industria, come la nostra, che con notevole contributo offre all'economia del Paese ed occupa una ingente massa di lavoratori. Ma il Governo italiano è evidentemente interessato alle importazioni di cotone in base al piano degli aiuti americani che gli consente notevoli margini di utili, destinati a lavori di pubblica

utilità.

È da augurarsi che gli aiuti americani, mentre dal punto di vista governativo dovrebbero servire al risanamento del bilancio statale, non tengano a limitare se non addirittura a stroncare le possibilità di lavoro e di iniziativa delle nostre industrie.

Il Presidente dichiara che a suo avviso, le difficoltà attuali, per quanto concerne la qualità dei prodotti, non riguardano soltanto le industrie italiane, ma, inesteso, in generale, tutte le industrie del mondo.

Non si tratta unicamente di negligenza di mano d'opera e di imperfezione di impianti, ma vi influisce anche la qualità ed i requisiti tecnici della cellulosa.

La qualità della cellulosa internazionale è un po' migliorata in questi ultimi tempi, ma non ha ancora raggiunto quel grado di perfezione che è necessario.

Ciò provoca serie difficoltà tecniche, specie nel processo di maturazione con una riduzione della tenacità ed un sensibile aumento degli scarti.

Nel momento attuale gli stabilimenti fabbricano il 35% su coni ed il 65% su matasse; questa proporzione, alla fine dell'anno, potrà essere così modificata: 60% su coni, 40% in matasse.

Olla critica situazione contingente dei mercati ed al conseguente accumularsi degli stocks, in gran parte di qualità scadente, il Presidente dichiara che non solo la produzione deve essere il più possibile contenuta, ma si deve pensare anche alla chiusura di qualche stabilimento per la durata di un mese o due, giustificata anche da ragioni tecniche, come la reversione e la messa a punto degli impianti. In un secondo tempo si dovrà affrontare il



problema della riduzione della
mano d'opera, anche per poterla
liberare di taluni elementi improduttivi o contro
produttori.

3: Situazione commerciale. ~

Il Presidente espone il suo pensiero sulla situa-
zione monetaria italiana nei riflessi di quella mondiale
e che ha così importante influenza su tutti i rapporti di
scambio. Afferma che nel mondo vi è carenza di dolla-
ri.

Vi è una forte pressione per ottenere la riduzione dei
prezzi, ma questo a prescindere dal crescente aumento
dei costi che falsificano sempre più i margini di qua-
drano, egli ritiene non contribuisca ad aumentare
il consumo. La situazione commerciale è quindi
estremamente difficile, sia per il diminuito potere di
acquisto delle masse consumatrici, sia per le accenna-
te difficoltà valutarie dipendenti dai sistemi di in-
tercambiabilità fra le varie monete.

Per il collocamento dei nostri prodotti siamo quin-
di costretti a ritornare al primitivo sistema degli
scambi in natura. A questo punto si chiedeva con
chi e con quali prodotti tali permuta possono attuarsi.
Dichiaro che finché si tratta di merce pregiata è il caso
di accettare e favorire qualsiasi compensazione. Perciò
la necessità di attuare in ogni luogo ove lo si ritenga
opportuno, una nuova organizzazione commerciale,
attraverso la costituzione di società di vendita che sti-
molate dal guadagno prendono diretto contatto con
i clienti e gli aiutino nelle loro difficoltà.

La vecchia organizzazione di funzionari ispettori o
di rappresentanti cumulativi non si adatta più alla
attuale difficile situazione dei mercati: prima il
cliente ricercava affannosamente il prodotto, oggi in un
regime di dura concorrenza, è il fornitore che deve
trovare e conquistare la propria clientela.

Il Comitato si dichiara unanimemente d'accordo.

A questo punto il Presidente riferisce in merito
 alla visita dei signori Carruthers e Jones in rapp.
 presentando della Board of Trade Britannique
 e del Governo dell'Irlanda del Nord. Questi signori
 sono venuti in Italia per negoziare l'acquisto
 di due milioni - due milioni e mezzo di chilo-
 grammi di fieno, ma il prezzo offerto non è con-
 veniente.

Così ritiene che le ragioni che ci impediscono di
 concludere l'interessante affare sono dovute soprattutto
 ad anomalie del corso dei cambi. Se il corso dei
 cambi sterlina - lira, fosse sulla stessa base del
 cambio sterlina - dollaro, noi potremmo concludere.
 Comunque, le trattative non sono state interrotte.

Il Presidente comunica che lo stock di rayon è
 molto grande e che è costituito in gran parte da
 prodotti di terza qualità, i quali possono trovare
 collocamento sui mercati di estremo oriente, o sui
 mercati orientali ad economia controllata del
 l'U. R. I. I.

Negli effetti della impostazione dei bilanci, il costo è
 calcolato in base a lire duecento al chilogramma.
 La domanda del Sig. Col. Davies, per conoscere come
 lo stock e ripartito fra le varie qualità, il Presidente
 precisa che la situazione può essere considerata,
 grosso modo, come segue:

Kg. 3.500.000	di 1.a e di 2.a scelta
" 4.000.000	" 3.a scelta
" 1.000.000	" 4.a scelta

In merito alla possibilità delle nostre esportazioni
 nell'estremo oriente, il Sig. Col. Davies riferisce che gli
 americani avrebbero dichiarato a Londra che l'Europa
 non dovrebbe importare fibre artificiali, né in Cina, né in
 India. Questa misura è preordinata allo scopo di favori-
 re la ripresa delle industrie giapponesi. Gli consta che
 questa ha venduto in India per circa due milioni di
 chili. La Courtaulds ha elevato le sue più energiche



proteste a Washington. Richiamando l'attenzione del Sig. Presidente sul grave problema porosi ed il cui possa far oggetto di esame e di discussione nella sua prossima visita in America.

4° Situazione finanziaria ed aumento capitale.

Il Presidente riferisce a grandi linee sulla situazione finanziaria della Società e illustra le ragioni obiettive che consigliano il previsto aumento del capitale. Il Sig. Col. Davies dichiara che la Comptroller attende dalla Banca d'Inghilterra la necessaria autorizzazione e che soltanto a questa è subordinata la sua partecipazione.

Il Presidente informa che entro il 30 aprile deve essere tenuta l'assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1947 e che sarebbe conveniente abbinare anche la deliberazione straordinaria relativa all'aumento del capitale. Il Prof. Oddasso si dichiara d'accordo.

L'assemblea può delegare al Consiglio la scelta del momento ritenuto più opportuno per attuare le operazioni che consente un certo lasso di tempo dopo l'assemblea e rimesso al potere discrezionale del Consiglio.

Il Presidente propone che l'Assemblea venga fissata al 30 aprile, prevedendosi sin d'ora una seconda convocazione entro il mese successivo, qualora ciò sia consigliabile dalla situazione politica del Paese che affronta il 18 aprile la sua battaglia elettorale.

Il Comitato, dopo lunga discussione, approva ad unanimità la proposta del Presidente.

5° Esame del bilancio al 31 dicembre 1947.

Il Presidente illustra i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 1947 ed il conto profitti e perdite. L'utile del